



Sacrum Imperium

Movimento Legittimista

Via A. Pisano, 16 - 37131 Verona - Tel. 347/3603084

Pagina web: www.traditio.it - E-mail: sacrum.imperium@katamail.com

COMUNICATO STAMPA

150° dell'unità: niente da festeggiare. Bagnasco e un nugolo di politicastri, beneficiati dal sistema, elogiano il nefando risorgimento e il guru massone Garibaldi: poco prima che crollino. Da ricordarsene

Reduci dai trionfi dei preti pedofili e da scandali morali a ripetizione che hanno investito gli sventurati ministri della *chiesa conciliare*, consegnatasi per sempre al mondo anziché a Dio, il clero vaticanosecondista non trova di meglio che difendere l'unità d'Italia, *alias* il risorgimento, nel momento in cui il relativo feticcio tramonta e appare evidente il suo prossimo crollo.

Confermando che la *chiesa conciliare* altro non è che il cappellano della rivoluzione e la sua retroguardia, ieri il cardinale Angelo Bagnasco, Presidente dei Vescovi italiani, ha dichiarato al convegno per i 150 anni dell'Unità d'Italia, promosso dalla Cei: «L'unità d'Italia spero sia un tesoro nel cuore di tutti e di ciascuno, a cui tutti vogliono contribuire anche in modo diverso, ma con questo tesoro e convinzione, che appartiene a tutti». Addirittura rivendicando il contributo al riguardo della Chiesa.

Che ci fu, ma fu tributo di sangue. Il risorgimento fu fatto contro la Chiesa e in odio ad essa, voluto dalle più tenebrose sette, a cominciare dalla massoneria della quale Garibaldi, celebrato e osannato a Genova in questi giorni, fu Gran Maestro: solo un clero che vuol fare affari col mondo e rinunciatario rispetto alla Fede e alla verità può affermare il contrario. Infatti, non a caso riceve il plauso dei cattivi e degli opportunisti e carrieristi di ogni risma, che hanno ricevuto tutti i favori possibili da questo sistema e tengono dunque a preservarlo, pur di mantenere se stessi e le proprie posizioni. Così il tradimento della *chiesa conciliare* è consumato nella sua globalità, a monito di quei politicastri senza principi che si propongono di *flirtare* con essa per barattare qualche miserevole entrata o rendita.

Quando la nobile e gloriosa Italia tradizionale, quella degli antichi Stati preunitari, si strapperà di dosso la camicia di forza che le forze rivoluzionarie ottocentesche le hanno imposto, sarà utile far memoria di chi è stato fedele a Dio, all'autentico bene comune e alla verità della storia e chi è stato capace, invece, soltanto di tradire.

Il Coordinatore
Maurizio-G. Ruggiero

Verona, 4 maggio 2010